

Presepe Vivente

Sono le solite motivazioni che animarono a suo tempo, la nascita del Palio a far nascere questa manifestazione. Fu promossa inizialmente dal duo Vanna (Franci pres. del Comitato del Palio) e l'altra (Commerciante di Bagno a Ripoli) sul finire degli anni '90. Il presepe vivente nasce con l'intento di coinvolgere i cittadini durante i festeggiamenti del natale, oltre ai circoli, le forze economiche e le chiese cattoliche. Il comitato del Palio incaricò di confezionare i vestiti, l'iniziativa che coinvolgeva, per la prima volta, le contrade in modo comune, non fu presa bene da tutti, tanto che aver cucito i primi vestiti nella sede della Contrada "Alfiere", creò qualche risentimento, ma si proseguì.

La prima sfilata oltre a Maria e Giuseppe impersonati nell'occasione dalla famiglia Musumarra, con il proprio figlio appena nato, comprendeva alcuni pastori, un gruppo di bambini e gran parte del corteo storico del Palio.

Per il primo anno fu un bel successo, la sfilata si concluse alla chiesa di Quarto, dove era stata allestita per l'occasione la capanna.

Negli anni successivi, sono stati confezionati nuovi abiti e oltre alla sacra famiglia sono stati inseriti alcuni animali oltre il bue e l'asinello, gli agnelli e alcuni animali da cortile, oltre alla proposizione di antichi mestieri.

Tale iniziativa ha rappresentato una svolta per il comitato del Palio, che ormai gestisce (come fosse una Pro - Loco) gran parte delle iniziative di Bagno a Ripoli; segnando con questo un nuovo tipo di collaborazione all'interno del comitato: si è passati così dalla divisione che inevitabilmente il palio porta tra le contrade, al lavorare per il resto dell'anno ad un unico obiettivo; cioè lavorare per animare la nostra cittadina.